

### 5.7 Personale dipendente

#### Assunzioni

Nell'anno 2002 sono state assunte dalla Società, sull'intero territorio nazionale, 1.454 unità con contratto a tempo indeterminato, di cui 1.284 inquadrare nell'area operativa. Le Regioni che hanno maggiormente beneficiato di tale fenomeno sono state il Lazio (447 unità), la Lombardia (342 unità) e la Toscana (323 unità).

Nel seguente prospetto si riportano le assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal 2001 al 30 giugno 2003. Tali assunzioni continuano ad essere fonte di perplessità per la Corte, poiché risultano essere in contrasto con la politica di riduzione di organico e contenimento dei costi operata dalla Società negli ultimi anni. Infatti, anche il Piano Strategico 2004/2006 del Gruppo Poste, messo a punto dalla Società nel luglio 2003, prevede una riduzione dell'organico medio, alla fine del 2006, di circa 9.150 unità.

ASSUNZIONI PERSONALE DIPENDENTE 2001/2003

	2001	2002	I sem. 2003
Area di base	1	2	-
Area Operativa	1.902	1.284	1.027
Quadri 2° livello	78	96	21
Quadri 1° livello	62	72	39
Quadri 1° livello Professional	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.043</b>	<b>1.454</b>	<b>1.087</b>

Nel quadro del processo di riorganizzazione aziendale e di valorizzazione delle risorse umane presenti in azienda, Poste italiane ha dato notevole impulso alla razionale utilizzazione del personale mediante il conferimento di funzioni superiori. Lo svolgimento di compiti attribuibili ad un livello superiore rispetto a quello di appartenenza ha interessato, mediamente e sull'intero territorio nazionale, n. 7.064 dipendenti ed ha comportato, per la Società, un costo medio complessivo di circa 4,6 mln di euro (+10,4% rispetto al 2001).

#### Apprendistato

In attuazione di quanto previsto dall'art. 27 del vecchio CCNL ed in linea con l'art. 24 del nuovo contratto siglato nel luglio 2003, Poste italiane ha adottato l'istituto dell'apprendistato, riconoscendolo strumento utile al conseguimento delle

competenze funzionali ed allo svolgimento della prestazione lavorativa, finalizzato a collegare il sistema scolastico con il mondo del lavoro.

Infatti, nel corso dell'esercizio a riferimento, Poste italiane ha dato l'avvio all'assunzione di detto personale, per un massimo di 3.000 unità - così come previsto dalla normativa vigente e d'intesa con le Organizzazioni sindacali - suddivisa in tre tranches di 1.000 unità cadauna, nei mesi di febbraio, aprile e giugno del 2002.

A fronte delle 3.000 unità programmate, 2.487 hanno formalizzato il proprio contratto di lavoro. Alla data del 31 dicembre risultano in servizio 2.280 apprendisti. Nel corso del 2003, in relazione al riordino del processo delle assunzioni, sia in ragione dei processi di mobilità e di esodo intervenuti nel corso del 2002, che del relativo contenimento del costo del lavoro, la Società ha portato a completamento il programma con l'assunzione di ulteriori 501 apprendisti portalettere.

Per l'attività di reclutamento e selezione del personale da assumere con la nuova forma contrattuale, la Società si è avvalsa dell'ausilio di esperti del settore, sopportando un costo di circa 5,9 mln di euro. Il relativo costo medio unitario sostenuto per n. 2.988 contratti formalizzati (2.487 nel 2002 e 501 nel 2003) si attesta a circa 1.975 €.

Il *costo complessivo* sostenuto nell'esercizio 2002 per il personale di apprendistato ammonta a 11,3 mln di euro, rapportato a n. 707 unità medie assunte nell'anno.

I benefici economici derivanti dall'operazione in parola risultano rilevanti, specie se posti a confronto con i costi sostenuti per assunzioni con contratto a tempo determinato (CTD); infatti il *costo medio annuo pro/capite* di una unità con CTD ammonta a € 25.653 contro € 18.016 per una unità assunta con contratto di apprendistato (16.041, costo pro-capite, + € 1.975 costo pro-capite sostenuto dalla società per attivare il suddetto istituto).

*Beneficio Economico Istituto dell'Apprendistato(\*)*

	<i>Costo medio annuo pro/capite</i>	<i>Costo complessivo annuo</i>
<i>Personale CTD</i>	25.653	18.136.671
<i>Apprendisti</i>	18.016	12.737.312
<b><i>Δ Beneficio Economico</i></b>	<b>7.637</b>	<b>5.399.359</b>

(\*) 707 unità medie considerate

Il differenziale che ne deriva, rapportato alle 707 unità medie assunte nell'esercizio a riferimento, appare di circa 5,4 mln di euro ed indica il risparmio di cui la Società ha beneficiato adottando il nuovo modello contrattuale.

### *Lavoro interinale*

Il 4 dicembre 2002 Poste italiane ha siglato un accordo con le Organizzazioni sindacali per il ricorso al lavoro interinale, che prevede la possibilità di tamponare le improvvise assenze nel settore recapito, problema rimasto irrisolto nonostante l'introduzione dell'apprendistato.

L'iniziativa trova giustificazione nell'opportunità di promuovere e favorire tutte le occasioni di impiego offerte dalla vigente legislazione e tiene conto delle causali di ricorso a tali prestazioni lavorative. Esse riguardano, principalmente, la temporanea utilizzazione in posizioni di lavoro non previste dai normali assetti produttivi aziendali; la sostituzione dei lavoratori assenti per aspettativa, congedo, ferie, partecipazione a corsi formativi, per malattia o temporanea inidoneità a svolgere le mansioni assegnate; l'esecuzione di un servizio definito nel tempo e che non possa essere portato a compimento ricorrendo alle normali condizioni lavorative; maggiore fabbisogno di personale; punte di più intensa attività.

Nel I semestre 2003, in virtù del nuovo istituto contrattuale, rinegoziato con le OO.SS e recepito dalla Società all'art. 25 del CCNL 11 luglio 2003, sono state utilizzate in Poste italiane 2.174 unità, in parziale sostituzione del personale assunto con contratto a tempo determinato. Il relativo costo, iscritto al 30 giugno 2003 nella voce del conto economico *Costi per Servizi*, ammonta a 32,5 mln di €. Pur riconoscendo nell'accordo una nuova possibilità per fronteggiare le improvvise assenze che giornalmente si verificano in Azienda e che incidono negativamente sull'erogazione dei servizi, la Corte si riserva di riferire nel prossimo referto sulla validità e sull'efficacia dell'impiego di tale istituto.

### *Cessazioni*

Al 31 dicembre 2002, il personale che ha risolto il proprio rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la Società ammonta a 7.107 unità (11.472 nel 2001).

Il numero complessivo delle cessazioni, nel periodo dal 1998 al 2002, è pari a 36.477 unità. Al 30 giugno 2003 si registra la fuoriuscita di altri 1.875 dipendenti.

**Risoluzioni rapporto di lavoro a tempo indeterminato**

1998	1999	2000	2001	2002	Totale 1998/2002	I sem. 2003
4.090	7.887	5.921	11.472	<b>7.107</b>	36.477	1.875

Le predette risoluzioni hanno avuto come motivazione le cause di cessazione normalmente ricorrenti, quali limiti di età, decessi, dimissioni ed, in numero consistente, mutuo consenso con attribuzione di incentivi all'esodo.

Infatti, nell'esercizio 2002 sono proseguite le uscite incentivate e circa 4.940 unità hanno risolto consensualmente il proprio rapporto di lavoro. Dal 1999 al 2002 (nel 1998 il fenomeno non si era ancora manifestato), i collocamenti a riposo per mutuo consenso, sia per esodi incentivati che per risoluzioni del rapporto di lavoro con contributi a carico della Società, attraverso il "Fondo di Solidarietà", in base all'accordo sindacale del 17 ottobre 2001<sup>1</sup>, hanno interessato circa 16.000 persone.

La politica adottata dalla Società negli ultimi anni di erogare incentivi per favorire le dimissioni del personale dipendente in possesso dei requisiti pensionistici previsti dalla normativa vigente, ha comportato un costo complessivo di circa 229 mln di euro. Solo nel 2002 il costo di tale operazione è stato pari a 131,6 mln di euro, anche se comprende pagamenti per esodi relativi agli anni precedenti.

La situazione può essere così rappresentata:

**Collocamenti a riposo per mutuo consenso dal 1998 al 2002**

	1998		1999		2000		2001		2002		Totale	
	unità	costo	unità	costo	unità	costo	unità	costo	unità	costo	unità	costo
Esodi incentivati	-	-	1.843	11,6	1.827	10,6	7.172	75,4	2.785	99,2	13.627	196,8
Esodi con Fondo di Solidarietà	-	-	-	-	-	-	-	-	2.156	32,4	2.156	32,4
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.843</b>	<b>11,6</b>	<b>1.827</b>	<b>10,6</b>	<b>7.172</b>	<b>75,4</b>	<b>4.941</b>	<b>131,6</b>	<b>15.783</b>	<b>229,2</b>

importi espressi in mln di euro

Nel I semestre 2003 l'esodo incentivato ha interessato altri 1.038 dipendenti con un costo di circa 41 mln di euro, comprensivo dell'onere contributivo che la Società

<sup>1</sup> Tale accordo ha previsto che al personale prossimo al pensionamento, fino ad un massimo di 2.200 dipendenti, potranno essere anticipati dalla Società, previa risoluzione del rapporto di lavoro e a titolo di incentivazione all'esodo, gli assegni straordinari per il sostegno al reddito, mediante versamento della correlata contribuzione attraverso il "Fondo di Solidarietà", in base a quanto previsto dalla legge n. 448/1998 (finanziaria 1999).

continua a sopportare per quei dipendenti che hanno usufruito del "Fondo di Solidarietà".

### *Personale comandato*

L'art. 34 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003) ha prorogato al 31 dicembre 2003 i comandi in atto del personale di Poste italiane, già disciplinati dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria 1999).

In sensibile calo il numero dei comandati di Poste italiane presso altre amministrazioni: al 31 dicembre 2002 il loro numero si attesta a 352 unità contro le 623 unità dell'anno precedente. Al 30 giugno 2003 il personale in parola è sceso a 346 unità. La tabella seguente riporta il costo del personale comandato presso altre amministrazioni sostenuto dalla Società, imputato in conto economico tra i *costi del personale* dell'esercizio 2002, che risulta pari a 14,7 mln di euro ed è inferiore di 15,6 mln di euro (-51%) rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 30,3 mln).

Nel I semestre 2003 il suddetto costo ammonta a 5,9 mln di euro (25% in meno rispetto allo stesso periodo del 2002).

PERSONALE COMANDATO (2001/2003)

	2001	2002	Δ	Δ %	I° sem. 2002	I° sem. 2003	Δ	Δ %
costo complessivo in mln. di €	30,3	<b>14,7</b>	-15,6	-51%	7,9	<b>5,9</b>	-2	-25%
comandi al 31 dicembre	623	<b>352</b>	-271	-43%	428	<b>346</b>	-82	-19%

E' evidente il sensibile calo del numero del personale comandato, diminuito del 43% rispetto al 2001. La Corte auspica che il completo assorbimento di dette unità presso le amministrazioni e gli enti in cui prestano servizio possa realizzarsi in tempi brevi.

I relativi rimborsi dell'esercizio 2002, richiesti alle amministrazioni ed enti pubblici che beneficiano di personale postale, sono iscritti in conto economico alla voce *altri ricavi e proventi - rimborso spese personale c/o terzi* - ed ammontano a 14,7 mln di euro, importo inferiore del 55% se rapportato allo stesso dato dell'esercizio 2001 (€ 32,9 mln).

Nello stato patrimoniale, alla voce *crediti verso altri - personale comandato e rimborsi spese* - è evidente un credito nei confronti di amministrazioni ed enti pubblici pari a circa 133 mln di euro. Tale importo, anche se diminuito di circa il 29% rispetto al 2001, risulta sempre di entità ragguardevole.

Lo stesso credito, iscritto nella relativa voce del bilancio semestrale, al 30 giugno 2003 è di 105,5 mln di euro.

## CREDITI PERSONALE COMANDATO (2001/2003)

(valori espressi in mln di €)

	2001	2002	Δ 2002/2001		1° sem. 2002	1° sem. 2003	Δ	Δ %
ammontare del credito	187,3	133,1	-54,2	-28,9%	158,4	105,5	-52,9	-33,4%

Al riguardo, la Corte segnala, ancora una volta, l'importanza di rendere puntuale la presentazione delle rendicontazioni amministrative e contabili agli organismi competenti, al fine di evitare la permanenza di un consistente credito attivo nella gestione economico-finanziaria della Società.

### 5.8 Retribuzione

Il trattamento economico corrisposto al personale dipendente di Poste italiane nell'anno 2002 è costituito da una *retribuzione fissa* pari a 3.046,7 mln di euro e da una *retribuzione variabile* (premi di produttività, straordinario, indennità varie) pari a 470,6 mln di euro. A tali importi occorre aggiungere l'ammontare degli *oneri sociali*, del *trattamento di fine rapporto (TFR)* ed *altri costi* (compresi quelli per il personale dirigente) per ottenere il *costo del lavoro globale*, pari a 4.781,5 mln di euro, in diminuzione del 2% rispetto al 2001.

Le singole voci che costituiscono il costo *salari e stipendi* del personale dipendente vengono confrontate, in termini assoluti e percentuali, con i rispettivi valori dell'esercizio 2001 e, per ciascuna voce di costo, viene calcolata l'incidenza rispetto al totale delle competenze (fisse + variabili) ed al totale del costo del lavoro globale.

Inoltre, è possibile rilevare l'ammontare delle competenze fisse e accessorie iscritte in conto economico.

## RETRIBUZIONI PERSONALE DIPENDENTE — ESERCIZI 2001/2002

DESCRIZIONE	COSTO 2001	Incidenza rispetto a salari e stipendi	Incidenza rispetto al costo del lavoro	COSTO 2002	Incidenza rispetto a salari e stipendi	Incidenza rispetto al costo del lavoro	Δ 2002/2001	
<b>Retribuzione fissa:</b>								
Personale di Ruolo	3.055.392.399,56	84,6%	62,6%	2.907.045.782,06	82,7%	60,8%	-148.346.617,50	-4,9%
Personale CTD	86.416.060,76	2,4%	1,8%	129.227.478,39	3,7%	2,7%	42.811.417,63	49,5%
Personale CFL	1.664.216,35	n.s.	n.s.	41.727,78	n.s.	n.s.	-1.622.488,57	-97,5%
Apprendisti	198.537,32	n.s.	n.s.	10.347.615,60	0,3%	0,2%	10.149.078,28	n.s.
<b>Totale Competenze fisse</b>	<b>3.143.671.213,99</b>	<b>87%</b>	<b>64,4%</b>	<b>3.046.662.603,83</b>	<b>86,7%</b>	<b>63,7%</b>	<b>-97.008.610,16</b>	<b>-3,1%</b>
<b>Retribuzione variabile:</b>								
<b>Personale di Ruolo</b>								
Indennità funzione quadri	37.161.738,39	1,0%	0,8%	36.431.755,85	1,0%	0,8%	-729.982,54	-2%
Indennità funzioni superiori	4.200.300,62	0,1%	0,1%	4.636.786,78	0,1%	0,1%	436.486,16	10,4%
Straordinario	49.578.026,36	1,4%	1,0%	66.265.362,93	1,9%	1,4%	16.687.336,57	33,7%
Premi di produttività e incrementi retr.	278.596.983,96	7,8%	5,7%	258.935.058,47	7,4%	5,4%	-19.661.925,49	-7,1%
Indennità rischio cassa	27.809.429,05	0,8%	0,6%	28.291.263,63	0,8%	0,6%	481.834,58	1,7%
Indennità notturna	33.403.296,36	0,9%	0,7%	30.261.153,73	0,9%	0,6%	-3.142.112,63	-9,4%
Indennità festivo	3.310.956,33	0,1%	0,1%	2.783.212,94	0,1%	0,1%	-527.743,39	-15,9%
Rimborso uso mezzo proprio	4.564.673,41	0,1%	0,1%	1.825.569,90	0,1%	n.s.	-2.739.103,51	-60%
Rimborso uso mezzo S.p.A.	24.800,72	n.s.	n.s.	-1.937,55	n.s.	n.s.	-26.738,27	n.s.
Indennità missione	17.206.753,91	0,5%	0,3%	15.551.015,36	0,4%	0,3%	-1.655.738,55	-9,6%
ALTRE	6.487.472,21	0,2%	0,1%	3.130.581,01	0,1%	0,1%	-3.356.891,20	-51,7%
Comp. accessorie personale CTD	4.161.081,65	0,1%	0,1%	5.748.138,98	0,1%	0,1%	1.587.057,33	38,1%
Comp. accessorie personale CFL	166.719,54	n.s.	n.s.	4.063,25	n.s.	n.s.	-162.656,29	-97,6%
Comp. accessorie APPRENDISTI	9.510,03	n.s.	n.s.	193.783,70	n.s.	n.s.	184.273,67	n.s.
Assistenti P.P. e periferia	171.145,24	n.s.	n.s.	16.540.825,27	0,4%	0,3%	16.369.680,03	n.s.
<b>Totale Competenze accessorie</b>	<b>466.852.857,78</b>	<b>13%</b>	<b>9,6%</b>	<b>470.596.634,25</b>	<b>13,3%</b>	<b>9,8%</b>	<b>3.743.776,47</b>	<b>0,8%</b>
<b>Salari e stipendi</b>	<b>3.610.524.071,77</b>	<b>100%</b>	<b>74%</b>	<b>3.517.259.238,08</b>	<b>100%</b>	<b>73,5%</b>	<b>-93.264.833,69</b>	<b>-2,6%</b>
Oneri soc, lfr, costi pers dir, altri costi	1.268.695.425,63		26%	1.264.234.648,24		26,5%	-4.460.777,39	-0,3%
<b>COSTO DEL LAVORO</b>	<b>4.879.219.497,40</b>		<b>100%</b>	<b>4.781.493.886,32</b>		<b>100%</b>	<b>-97.725.611,08</b>	<b>-2%</b>

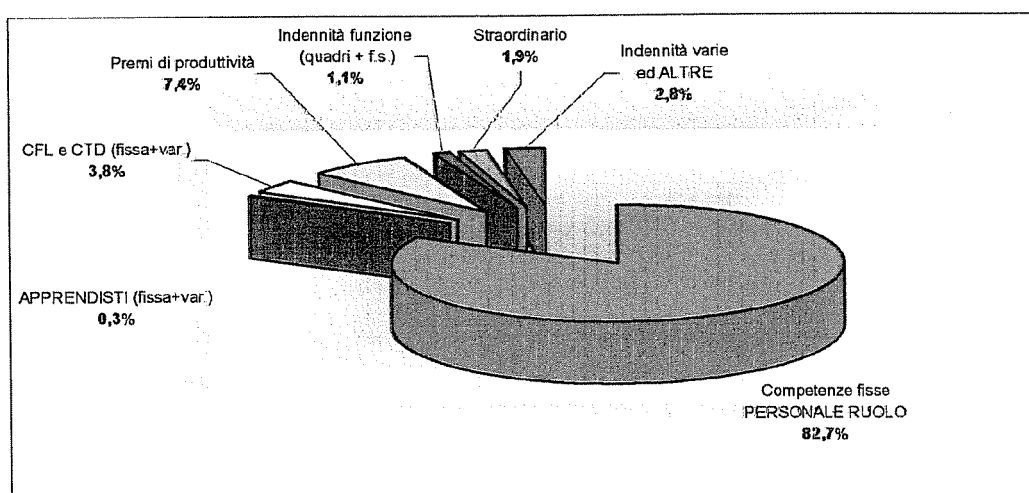
Il totale delle *competenze fisse* incide sul totale della voce *salari e stipendi* nella misura dell'86,7% e sul *costo del lavoro* nella misura del 63,7%. Nonostante l'incremento del costo delle unità assunte con contratto a tempo determinato (+49,5% rispetto allo scorso anno), si registra una diminuzione del costo delle competenze fisse pari a circa 97 mln di euro (-3,1%), attribuibile ad una riduzione di organico di 7.147 unità.

La retribuzione fissa comprende circa 15,4 mln di € erogati al personale, in attuazione dell'art. 4 del vecchio CCNL (recepito anche dal nuovo CCNL), a titolo di *indennità di vacanza contrattuale*. Tale indennità, corrisposta con effetto dal 1° aprile 2002, è stata pari al 30% del tasso di inflazione programmata per l'anno 2002 (1,7%), applicato ai minimi retributivi contrattualmente vigenti, inclusa la ex indennità di contingenza. Dopo sei mesi di vacanza contrattuale, e quindi con effetto dal 1° luglio 2002, la stessa indennità è stata pari al 50% del tasso di inflazione programmata.

Il totale delle *competenze accessorie*, erogato a tutto il personale dipendente escluso quello comandato e sospeso, è in aumento, rispetto al 2001, di circa 3,7 mln di euro (0,8%), principalmente nelle voci relative allo *straordinario* (+33,7%), all'*indennità per funzioni superiori* (+10,4%) ed alle *competenze accessorie al personale CTD* (+38,1%). Esso incide del 13,3% rispetto al totale *salari e stipendi* e del 9,8% rispetto al *costo del lavoro*.

In diminuzione le altre voci, tra cui *premi di produttività*, *indennità notturna*, *festiva* e di *missione*. Il maggior importo rilevato nell'esercizio 2002, rispetto al 2001, alla voce *assestamenti p.p. e periferia* è dovuto alla differenza tra la somma stimata e quella effettivamente erogata per premi di produttività 2001/2002 e per il Change Over 2002. Il seguente grafico rappresenta sistematicamente le voci retributive con diversa aggregazione.

INCIDENZA DELLE SINGOLE VOCI RETRIBUTIVE  
SULLA VOCE SALARI E STIPENDI – ESERCIZIO 2002



## 5.9 CCNL dipendenti

### Parte normativa

Nel 2002 è proseguito il confronto tra Poste italiane e le organizzazioni sindacali nazionali per il rinnovo del Contratto nazionale del lavoro per il personale non dirigente, scaduto il 31 dicembre 2001, la cui stipula è avvenuta l'11 luglio 2003.